

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Comolive.it

Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | [Meteo a Como](#) |

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CRONACA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [MILANO](#) [ALTRO](#) ▼

Como, 24 gennaio 2020 | [LIBRI IN VETRINA](#)

Mia bianca Giulia

di [Gabriella Stucchi](#)

La storia è ambientata nella seconda metà del Cinquecento.



La Parte prima si svolge sia a Roma, dove Guglielmo come scultore molto

24 gennaio 2020

[San Francesco di Sales](#)

[CERCA](#)



L'Osservatore

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS
DIVENTA DONATORE!



apprezzato vuole provare decorazioni nuove, sia a Milano. Qui copia alcuni affreschi del Bramante, a cui aggiunge alcune figure, tra cui una "femminile maestososa" che ricorda Giulia, e comincia ad ammirarla.

Viene quindi descritta la passione che anima Guglielmo per questa donna, a cui rivela i suoi sentimenti, fino ad abbracciarla. Giulia lo fissa per un attimo, poi si volge altrove. L'immagine dell'amata continua ad accompagnare Guglielmo ovunque si trovi; ma è uno sguardo d'artista, più che di un amante, e questo fa sì che Giulia frema di collera. A Genova, dove si reca per ritirare una lettera indicata nel testamento di un amico del padre, trova un libro rilegato in pergamena; vede i documenti, rivive i ricordi e torna quello di Giulia.

Inizia la seconda parte. Giulia è a Roma; sono trascorsi ormai vent'anni e leggendo alcune pagine del diario piange al ricordo di Guglielmo: lei aveva seguito l'artista, le opere da lui compiute, non l'uomo, la sua anima. Giulia poi scopre che la statua della Giustizia riproduceva lei, con la veste leggera che indossava la mattina in cui Guglielmo se n'era andato. Avverte di non aver corrisposto alle sue particolari attenzioni e sente il bisogno di confessarsi per chiedere perdono. Il sacerdote le dice che le grava il peso del ricordo. Per liberarsi Giulia decide di cambiare vita e di andare a Milano per dedicarsi all'arte e alla storia. Nei pressi di Lodi soggiorna dalle Cappuccine e riparte con una lettera della badessa che le affidava a Milano la costruzione di un nuovo convento, se ne avessero bisogno. Giulia si reca al convento di S. Chiara a Lodi per chiedere ospitalità. Vuole iniziare una nuova vita.

Nel frattempo l'autrice a Ginevra si sofferma sulla figura di Genevra (figlia di Bartolomeo e Isabella), che in seguito ad un'incursione del pastore calvinista Balbani viene segregata nella cantina di un granaio per più di un mese. Liberata da un catechista, viene ospitata da una donna sola, Jeannette. Qui vede una vecchia mensola intagliata da suo padre a Ginevra e rivive le sue sventure. Battezzata con la famiglia veneziana a Ginevra, si era accasciata due volte al suolo e si era rialzata con occhi iniettati di sangue, per cui la madre Isabella crede che sua figlia sia stata posseduta dal demonio. Le crisi si ripetono. Un uomo le si avvicina e le suggerisce di recarsi a Chambéry, dove ha un colloquio col vescovo Pierre de Lambert che autorizza che venga portata a Milano dove nel giorno dell'invenzione della Santa Croce il Sacro Chiodo viene portato in processione.

Genevra assiste all'ostensione della Sindone. Il Vescovo procede all'esorcismo con i dovuti riti. Genevra all'improvviso volge gli occhi all'indietro, emette suoni, il vescovo la avvolge nel Lenzuolo; cade a terra, grida di dolore e viene portata via. La Sindone l'ha liberata. Quando si riprende, il vescovo le consiglia di abiurare il calvinismo e di farsi cristiana. Nel frattempo il Concistoro decide di catturare Genevra e processarla.

Genevra valica le Alpi, giunge a Vercelli, ha un colloquio con un padre domenicano e dice che vuole farsi cattolica perché liberata dal demonio dal Lenzuolo di Chambéry. Viene ospitata presso le monache vicino al convento domenicano di S. Paolo. Sottoscrive il mese successivo il testo in cui professa la fede cattolica e rifiuta il calvinismo. La voce si incrina, riprende dopo il pianto e firma, aggiungendo al nome di battesimo quello di Santa Lucia.

Intanto la madre Isabella ricerca la figlia, varcando le Alpi tra freddo e neve. Si ritrova a Santa Maria alla Porta e trova un unico superstite, il fratello Pietro, guarito dalla peste, che le porge lo scrigno scolpito dal padre contenente un cammeo. Naturalmente si ravvivano i ricordi, in particolare della figlia, che nel frattempo era giunta a Milano in seguito all'interessamento del card. Borromeo.

I nostri video



Como maxi operazione Fia Gialle arresti per detenzio spaccio stupefacenti

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

CRONACA



Operazione Grecale dei Carabinieri colpisce Milano, Lecco e Genova

SPORT



Calcio svizzero Young Boys campione d'Inverno

POLITICA | CRONACA



Il generale Morabito: spero che a Berlino non finisca con Londra

SPORT



Calcio A5 Las Palmas vince derby contro Cernobbio e ritrova il primato

Appuntamenti

Genevra nel convento a Milano viene affidata ad una donna che risiede da poco e proviene da lontano. Questa legge alla giovane un libro stampato a Venezia, che contiene dialoghi immaginari tra la santa Vergine e il Figlio. Questo richiama a Genevra la vita di sua madre, il che la fa scoppiare in pianto. Giulia prova compassione, poi tutto viene interrotto dall'ingresso di una suora entrata nella stanza, che le assegna un lavoro. Il dialogo tra Giulia e Genevra riprende dopo alcuni giorni e mentre Genevra parla, Giulia si accorgere di conoscere quella storia. La donna che le sta davanti è nipote di Lanfranco e figlia di Bartolomeo, amico del suo scultore, e figlia di Isabella, che per amore aveva lasciato ogni cosa.

Giulia corre nella sua stanza, prende il vecchio quaderno di Guglielmo e lentamente legge a Genevra che si commuove. Giulia si impegna ad aiutarla a ritrovare la madre, promettendo il silenzio. Esce all'alba, si reca in chiesa e chiede al sacerdote notizie sulla famiglia di Lanfranco e di un'altra persona della stessa famiglia. Dai documenti d'archivio risulta che la famiglia di Lanfranco è stata sterminata dalla peste, ma che c'è un uomo superstite, Pietro. A casa di questo incontra Isabella, a cui Giulia riferisce che Genevra è salva. Madre e figlia si incontrano, si abbracciano e Giulia capisce che cosa significhi l'amore di una madre, che dona senza chiedere nulla per sé.

Nella nota l'autrice spiega l'origine del romanzo: "è nato guardando una statua di Guglielmo della Porta: così ha preso vita Giulia, mentre Genevra è frutto di una ricerca alla Biblioteca Ambrosiana".

Un romanzo in cui amore e arte si intrecciano, con descrizioni in cui bellezza, tenerezza, amore, creano un'atmosfera attraente anche nei momenti di tensione e di paura.

Ada Grossi MIA BIANCA GIULIA – Edizioni **ARES** – euro18,00

▪

ULTIMI ARTICOLI ►

◀ Gennaio, 2020 ▶

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16	
17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	
29	30	31				

Ritrovaci su Facebook



Caleidoscopio

24 Gennaio 1997 viene istituita in Italia la Commissione Parlamentare per le Riforme Costituzionali (Bicamerale)

Social



© 2014 comolive.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Como al n. 5/2015, con disposizione del 24/09/2015.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@comolive.it

▪

[Credits](#)